VareseNews

Il PS di Varese al centro di una disputa politica?

Pubblicato: Martedì 14 Gennaio 2014

All’indomani della sortita dell’assessore alla sanità lombardo Mantovani al pronto soccorso di Varese, dietro il problema centrale del trattamento di cittadini e di pazienti, pare delinearsi uno **scontro di natura squisitamente politica**. Incassati dubbi e perplessità del consigliere d’opposizione Alessandro Alfieri, anche il **presidente del Consiglio regionale Raffaele Cattaneo** interviene mostrando perplessità: « Il pronto soccorso dell’ospedale di Varese è stato visitato ieri dall’Assessore Mantovani. Adesso **occorrono risposte concrete e nella direzione giusta!** L’ultima cosa di cui ha bisogno il nostro pronto soccorso è la ricerca di un capro espiatorio su cui buttare la croce senza far nulla per risolvere criticità note da tempo. Per dare risposta a tali criticità più volte l’azienda, nella persona del Direttore generale Bravi, del Direttore sanitario Avanzi e del Direttore del PS Perlasca, anche recentemente e in accordo con i sindacati, ha formulato proposte alla Regione che finora non hanno trovato adeguata risposta».

Il timore espresso dall’esponente in quota CL del Nuovo Centro Destra è che la bocciatura di Mantovani (Forza Italia) sia da legarsi a una conduzione di stampo squisitamente “ciellino” del problema varesino, essendo i vertici del pronto soccorso Bravi, Avanzi e Perlasca sono tutti esponenti di Comunione e Liberazione: «Ma la questione cruciale a me sembra un’altra: il PS non può e non deve essere un "piccolo ospedale dentro l’ospedale". I problemi del pronto soccorso possono essere risolti solo dai reparti di degenza che devono ricevere i pazienti da ricoverare altrimenti costretti a stazionare per giorni nella famigerata barellaia. E perché ciò avvenga **occorre innanzitutto aumentare gli infermieri nei vari reparti, soprattutto quelli più sollecitati dalla pressione del PS**. Ecco una soluzione semplice e concreta che potrebbe dare un reale sollievo al nostro pronto soccorso. I **vincoli regionali oggi però non consentono all’azienda ospedaliera di Varese di risolvere questo problema senza una decisione e un supporto regionale.** L’Assessore Mantovani ha quindi una modalità pratica per dimostrare la sua attenzione al Pronto Soccorso varesino: **consentire una deroga** ai vincoli sulla assunzione degli infermieri necessari, come chiedono l’azienda e i sindacati. Sono certo che non se la farà scappare, altrimenti non si comprenderebbero le ragioni della sua visita. Il compito di chi ha responsabilità istituzionali e di governo infatti non è quello di denunciare i problemi – peraltro ben noti – ma di fornire adeguata risposta. E **resterebbe il dubbio che il vero obiettivo possa essere la ricerca di un capro espiatorio, magari per liberare qualche posto in vista di future tornate di nomine**. Una logica che non risolve i problemi e non può essere accettata. Come dice il noto adagio "A pensar male si fa peccato ma qualche volta si indovina…". Ma certamente il Vice Presidente Mantovani, che conosco e apprezzo con la stima di sempre, dimostrerà con i fatti che questi cattivi pensieri sono del tutto infondati e saprà dare risposte rapide e concrete».

Tutti gli articoli e gli interventi sulla vicenda pronto soccorso

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it